ANNO II. N. 98 — (Conto corrente colla Posta) — Venerdì 23 Aprile 1920

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1 4ª L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: in 3. pagina L. 1.50, 4ª L. 1. — cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

A S. Remo

Si discute troppo e si approda a poco

LONDRA, 22. — Le notizie che pervengono da San Remo non sono tali da far ritenere che la Conferenza arriverà a conclusioni concrete. Dall'insieme delle informazioni si riporta l'impressione che si discuta troppo e si approdi poco. Si sono impegnati giorni per esaminare il problema turco nei particolari e appena al quarto giorno si discuterà la questione dei mandati e delle zone di influnza; questioni a cui si riconnttono tanti interessi, perciò tali do non essere risolte rapidamente e facilmente. Da parecchi sintomi si ha la sensazione che San Remo qualche cosa di bene abbia prodotto. La tensione anglo-francese per le occupazioni in Germania è quasi del tutto scomparsa. La Grecia conta a Londra molti e potenti amici e protettotori e essa si mostra assai soddisfatta per l'andamento delle conferenza di San Remo la quale parrebbe avere accolto il punto di vista di Venizelo circa la Tracia e l'Asia Minore. A Londra si dubita sempre che mancherà il tempo per esaminare il problema Adriatico.

Gli Stati Uniti a San Remo

Il contegno di... Pilato

PARIGI, 22. — Un telegramma da Washington all'Agenzia Havas dice: Il dipartimento di Stato ha invitato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma ad assistere alla Conferenza di S. Remo, senza partecipare ai dibattiti.

Il «Times» ha da Washington:
L'annciato rifiuto della Conferenza di San Remo di adottare verso la Turchia la politica raccomandata da Wilson ha determinato la Casa Bianca a pubblicare una dichiarazione in cui decide che il Presidente d'ora innanzi, almeno sino a quando il Trattato di pace non sia stato ratificato dagli Stati Uniti, cesserà dall'esporre alle Potenze Alleate il proprio punto di vista sulle questioni ancora insoute. Egli ha, dice la dichiarazione, scritto la sua ultima nota.

Nitti e Lloyd George volevano invitare la Germania a S. Remo

PARIGI, 22. — L'inviato speciale del «Matin» a San Remo annuncia che per assicurare un più efficace svolgimento delle conversazioni fra i ministri dell'Intesa, Lloyd George e Nitti avrebbero proposto a Millerand di invitare immediatamente il Governo tedesco, nella persona del suo Cancelliere, a prender parte alla Conferenza stessa.

La proposta venne fatta a Millerand domenica mattina in una conversazione privata dei Tre.

L'autoapologia di Caillaux

all'Alta Corte Francese

PARIGI, 22. — Siamo finalmente al termine del processo Caillaux davanti al Senato costituito in Alta Corte di Giustizia. Ieri parlò l'ultimo difensore e poi prese la parola Caillaux, dopo che il Presidente Bourgeois domandò se non avesse nulla da aggiungere.

Caillaux dopo aver reso omaggio ai suoi avvocati dichiara che per vecchi rancori contro di lui si vuole una condanna politica ed egli si difenderà da uomo politico.

Parlando del trattato del 1911 si gloria di avere sostenuto Cambon e si augura per il Paese che esso trovi sempre uomini che sappiano dare uguale prova di volontà.

Riferendosi all'accusa che la sua politica condusse all'umiliazione della Francia, rileva che il trattato del 1911 fu una delusione per la Germania. Insorge quindi con indignazione contro l'accusa di non aver avuto fede della vittoria della Francia.

Dopo aver detto che in Francia esiste una minoranza audace che vuole imporre la sua legge, come al momento della revoca dell'editto di Nantes, Caillaux si rivolge a Lescouvè: «Voi avete detto, signor procuratore, che un uomo politico non ha il diritto in tempo di guerra di sostenere una politica differente da quella del suo governo. Ove è l'articolo di legge che sanziona questa proibizione?

Caillaux rivendica il diritto di agire come ha fatto in tempo di guerra e in tempo di pace. Egli riconosce di aver meditato un progetto di riforme sociali. Io ero stato, dice, prima della guerra sostenitore dell'ideale di pace. L'avvenire della civiltà mi inquietava più ancora di quello della Francia. Mi guardino quelli tra voi che mi hanno conosciuto fin dalla mia infanzia; mi scusino se in un ultimo movimento, non di orgoglio, ma di fierezza, io non mi abbasserò a gridare la mia innocenza. La mia innocenza non sorge forse da tutto il mio essere, dalla mia calma? Mai, mai ho avuto conversazioni col nemico. Mai, mai, mai, ho pensato a separare la Francia dai suoi alleati. Io non ho avuto che l'idea di concorrere alla grandezza del mio paese. Ho mantenuta la pace del mondo nel 1911 e ne sono fiero. Nel 1911 non bisognava ricominciare quello che si era fatto nel 1870. Ecco il pensiero che ha dominato il mio spirito. Ecco quattro date: 1911, 1914, 1870, 1873. Fatene il paragone. Non parlo più: ho la calma e la pace della coscienza di chi non ha nulla da rimproverarsi e lo giuro sulla tomba dei miei genitori. Non posso credere che nel Senato della Repubblica l'iniquità trionfi.

L'udienza è tolta in mezzo a grande animazione. Domani l'Alta Corte si riunirà in seduta segreta. L'accusato e i suoi difensori saranno preavvisati della data della prossima udienza pubblica.

CAILLAUX GIUDICATO COLPEVOLE

PARIGI, 22. — L'Alta Corte di Giustizia respinge con 213 voti contro 28 le conclusioni del procuratore tendenti ad applicare a Caillaux gli ar. 77 e 79 del Codice Penale che riguardano la imputazione d'intelligenza col nemico, ed approvò con 150 voti contro 91 l'applicabilità dell'art. 78 del Codice Penale, che contempla il caso di corrispondenza tenuta con sussidi di potenza e che abbia avuto per risultato di fornire ai nemici istruzioni dannose alla situazione militare, politica della Francia e dei suoi alleati.

Le circonstanze attenuanti sono state accordate a Caillaux da alcuni voti di maggioranza: 128 contro 110 e 3 astenuti. La Camera di Consiglio si riunirà domattina alle ore 10. Domani nel pomeriggio alle 14.30 si avrà seduta pubblico per la lettura della sentenza.

Un'altra intervista di Nitti in tono melodrammatico

NEW-YORK, 22. — I giornali americani pubblicano la seguente intervista concessa dal Presidente del Consiglio italiano on. Nitti a Roberts inviato speciale dell'«Associetad Presse» a San Remo.

« La diffusione di false notizie all'estero contro l'Italia, ha dichiarato l'on. Nitti, è una cosa veramente abbominevole; è tutta una campagna indegna di denigrazione e di falsità. Da chi è promossa? Molti telegrammi si dicon spediti dall'Italia e invece sono spediti da Stati esteri confinanti e da persone rhe non sono in Italia e che agislono per conto di interessati di ignoti. Volete sapere la verità? Nessuno Stato nel continente europeo è più saldo dell'Italia. Il suo cambio è ingiusto. Voi vedrete fra pochi anni quale sarà il posto dell'Italia nel mondo. Durante la guerra noi e noi soli abbiamo sostenuto il peso di tutta l'Austria che era un paese di 54 milioni di uomini. Abbiamo avuto 500.000 morti, tutti italiani perchè non abbiamo truppe coloniali ed eravamo entrati in guerra un anno dopo gli altri. Ciò che accade all'Italia è veramente odioso; si è battuta da sola e da sola ha vinto una grande e potente nazione ed il suo sforzo non è stato sufficientemente apprezzato. E' il solo paese d'Europa entrato in guerra senza obblighi di trattati e senza contratti e si parlato di egoismo. Dopo una cruda guerra non ha avuto nè colonie nè territori ricchi di minerari ma solo poche terre italiane e si parla di imperialismo! adesso l'Italia fa un magnifico sforzo per ricomporsi; è turbata come tutti i paesi che escono dalla guerra, ma non è meno forte di qualsiasi altro paese. Ebbene, a che una campagna di false notizie? Abbiamo vinto difficoltà ben maggiori e vinceremo anche queste; ma è doloroso assistere a questa campagna di dnigrazione. Da chi è promossa? Vi pare giusto? il cambio italiano è frutto non di una situazione economica soltanto ma di una preoccupazione eccessiva determinata all'estero da false voci. Io non posso, io non debbo fare alcun confronto, ma quale paese, prosegue l'on. Nitti, ha dato tante prove di fiducia a sè stesso? Il nostro ultimo prestito ha reso in pochi giorni venti miliardi. Non è affermazione questa di fiducia e di forza?

— Esiste qualche paese — ha dichiarato Nitti all'«Associated Press» — che ha applicato più presto un sistema di imposte così fortemente redditizie per il bilancio dello Stato come lo ha fatto l'Italia? La nostra stessa bilancia commerciale è adesso molto migliore che l'anno scorso. Migliore di fronte all'anno precedente di circa mezzo miliardo al mese. Perchè dunque si fa all'Italia sui mercati degli Stati amici e neutri tanta lotta? Abbiamo adottato le più serie misure per diminuire sopratutto i consumi interni e quindi limitare le importazioni ed aumentare le esportazioni.

Intransigenza assoluta dei Popolari

nelle elezioni amministrative

Il Segretario politico del Partito Popolare Italiano ha diramato la seguente imporante circolare sulle elezioni amministrative e la tattica dei Partito:

« Il Congresso nazionale tenuto a Napoli, mentre approvava all'unanimità il voto per l'applicazione del sistema proporzionalista per le elezioni amministrative in tutti i comuni del Regno, fissava la tattica da seguire e il programma da sostenere nella prossima battaglia col seguente ordine giorno:

« Il secondo Congresso nazionale del Partito Popolare Italiano; riconferma la tattica segnata dal Consiglio nazionale del 12 dicembre scorso per le prossime elezioni comunali e provinciali, affermando la necessità di mantenere la propria fisionamia del Partito e la forza del programma, senza compromissioni elettorali nel campo amministrativo e al di fuori di qualsiasi artificiosa coalizione politica; delibera come programma generale della prossima battaglia, da affermarsi da tutte le Sezioni comunali e dai Comitati provinciolí, i seguenti capisaldi di politica comunale e provinciale:

1. — Riforma della legge comunale e provinciale basata sul principio del più largo riconoscimento delle autonomie locali: liberazione del Comune e della Provincia dalle ingerenze governative; elassifica dei Comuni;

2. — Riconoscimento della Provincia come organo di decentramento amministrativo; passaggio di funzioni oggi accentrate dallo Stato, nel campo dell'economia dell'struzione dei lavori pubblici, della statistica e dell'assisteazo sociale;

3. — Riforma immediata dei tributi locali coordinata con privvedimenti tributari di Stato e discriminazione delle spese di carattere statale da quelle strettamente comunali;

4. — Sviluppo delle funzioni comunali nel campo agricolo e sociale e cioè con diretta rappresentanza delle classi, col sistema proporzionale nelle speciali Commissioni comunali e provinciali del lavoro;

5. — Istituzione del Consiglio Superiore dei Comuni delle provincie;

6. — Rappresentanza diretta dei Comuni e delle Provincie nel Senato del Regno.

La tattica deliberata dal Congresso, nazionale e riconfermata dal Congresso, è la tattica intransigente. Le eccezioni previste e già comunicate con la circolare N 33 escludono qualsiasi carattere politico e qualsiasi veduta generale e solo riguardano condizioni esclusivamente locali.

Il nostro Partito non può nè deve prestarsi a sorreggere situazioni amministrative che sono state create dall'equivoco di false alleanze e che mantengono polarizzate intorno al Comune e alla Provincia, situazioni e interessi politici in urto spesso cogli interessi civici e provinciali. Nè sarà mai possibile rompere le vecchie coalizioni speculatrici a danno del popolo senza un atto deciso di volere fare da noi, anche se questa decisione ci porti ad avere un minor numero di seggi nei Consigli o ci escluda addirittura dalla rappresentanza cittadina. Questa è la portata del voto di Napoli e questa è la sostanza che dò oggi ai Comiati e a tutte le Sezioni del Partito.

E poichè un decreto del Governo, contro il quale ho già protestato, indice di già le elezioni per i Comuni con popolazioni inferiori ai 30 mila abitanti è urgente provvedere in tempo e prendere le necessarie posizioni.

Faculto quindi le Giunte esecutive dei Comitati provinciali a prorogare ove si creda necessario, caso per caso, il termine di un mese fissato per la riunione delle direzione delle direzioni sezionali a fin dopo le elzioni amministrative.

Reputo d'altro canto necessario che in tutte le provincie si riuniscano subito i delegati delle Sezioni del Partito in assemblea per prendere accordi sulla situazione elettorale e provinciale e per rinnovare, completare e rafforzare come creda meglio l'assemblea occorre spedire copia del verbale a questo Segretariato politico per l'opportuno controllo. Inoltre i segretari delle giunte esecutive dei comitati provinciali debbono vigilare a che in tutti i Comuni della provincia si segua la tattica deliberata dal Congresso e denunziare a questa Segreteria i casi speciali per i provvedimenti necessari.

Raccomando che in tutte le liste dei Consigli comunali e provinciali siano inclusi i rappresentanti diretti delle organizzazioni sindacali e cooperative bianche. Le Giunte esecutive dei comitati provinciali hanno diritto di intervenire, perchè la scelta dei candidati nei Consigli comunali sia fatta con criteri rigidi di partito e con nomi che diano garanzia di attuare il programma del Partito popolare nella vita amministrativa locale. E il programma deve essere rispondente alle condizioni locali e approvato dal Comitato provinciale, e in sua vece, dalla Giunta esecutiva che deve assumere la responsabilità della battaglia elettorale in tutta la provincia.

Sono sicuro che i comitati e le sezioni, più che vedere il successo immediato, sapranno con vero senso di disciplina seguire le linee tracciate nei deliberati del Partito e dare prova come la nostra forza politica nel valore delle affermazioni ideali e pratiche che vogliamo far trionfare.

Di fronte alle violenze del Governo, che senza aspettare il voto del Parlamento e quando sa che una forte corrnte del Paese vuole applicata la proporzionale in tutti i Comuni, indice le elezioni e costringe gli elettori ad un sistema ormai vieto e sorpassato, non c'è altra via, dopo la protesta, che seguire la logica della propria direttiva intransigente Coloro che tradiscono e che tentato ibride alleanze non appartengono fin d'ora al Partito Popolare Italiano.

Il Segretario Politico
Luigi Sturzo ».

PARALLELO

Queste giornate febbrili d'aprile, questa vigilia di maggio ci richiamano alla mente altre giornate di febbre, altra vigilia: quella del maggio 1915. Un ondeggiare fervido di spiriti eguale; minacce anche allora, come oggi, alle istituzioni se il Governo non si fosse deciso per il partito della guerra...

Ed alla guerra ci si sentiva vicini, come oggi ci sentiamo vicini ad una possibile rivoluzione, o almeno siamo deliziati da padroni, da minacce, da manovre preparatorie.

Il parallelo a primo achito si presenta paradossale. Superficialmente l'agitazione primaverile del 1920 ha un carattere reattivo all'agitazione primaverile del 1915. Sembrerebbe di assistere alla rèvanche d'un partito sopra l'altro: del partito della neutralità contro quello della guerra.

Superficialmente, però. In antitesi, tra gli agitatori del '15 e quelli del '20, non ci sono che i capi, anzi qualche capo. La massa che si agita è sempre quella; quella avida di novità, come diceva ai suoi tempi Cicerone. Fautori della rivoluzione, nella massa, sono gli stessi che fomentarono l'interventismo, e che ora come protesta contro la guerra, predicano la rivolta.

Ripetiamo: anche tra i capi ce n'è di ex interventisti, che oggi magari si sconfessano, mentendo. Nel nostro ambiente provinciale corrono dei nomi sul le labbra di tutti. Che più? ci sono dei propagandisti rossi incauti, che, fra gli argomenti contro le nostre organizzazioni, esumano i ferravecchi guerraioli che adoperarono fin ieri. Abbiamo anche di questi... Incontri...

Il parallelo si integra con la controparte. Come nel 1915 c'era un enorme maggioranza di cittadini, contraria alla guerra, ma inerte, passiva, pavida che si lasciava soprafare; così oggi tante enormi latenti energie antirivoluzionarie limitano la loro attività nelle private recriminazioni dei brutti tempi che corrono, della deriva cui sono abbandonate le cose pubbliche. Ma nessuna organizzazione, nessuna messa in efficienza.

Ci furono allora pochi preveggenti e coraggiosi insieme che ammonivano della lunghezza e dell'asperità della prova cui si sarebbe andati incontro. E noi, su altra tribuna, fummo tra quelli, come oggi su questa non ci peritiamo di prendere posizione nettamente antirivoluzionaria. Gli eventi maturati ci diedero ragione. Ciò che ci si era imputata come germanofilia o austriacantismo risultò amor di patria illuminato.

Non vorremmo di qui a qualche tempo trovarci nell'identica condizione di uno sterile soddisfacimento d'amor proprio che avremmo nel constatare come la rivoluzione, al pari della guerra, a nulla rimedia, distrugge anzichè costruire, è una vana strage che non allevia ma acuisce le sofferenze portandole al parossismo.

Certo noi abbiamo di fronte oggi come nel 1915 molti degli stessi elementi, assetati di sangue guerresco allora, di sangue rivoluzionario oggi, che fermentano la rivolta contro la guerra da essi voluta, che s'impuntano oggi contro coloro che furono neutralisti, in nome del neutralismo.

Però in Italia c'è del buon senso e c'è della esperienza piuttosto recente e costosa. Riteniamo che questo buon senso e questa esperienza non rimangano senza efficacia.

Interessi e Cronache del Friuli

CIVIDALE

Rinvenimento di due anfore con monete romane. — (24). In Borgo di Ponte, praticando degli scavi per la fognatura della città, sono state rinvenute due anfore contenenti delle monete romane. Il Direttore del nostro museo. Prof. co. Della Torre, ha disposto perchè venissero trasportate nel civico Museo.

Offerte pervenute al Segretariato del Popolo. Prof. Piero de Paciani L. 20.

STREGNA

Lunedì 19 corr. la popolazione di questo Comune si raccolse a S. Paolo (Stregna) per commemorare i proprii caduti nella recente guerra.

Alla mesta cerimonia intervenne il Consiglio Comunale in corpore ed una folla imponente. Si ebbe a lamentare solo la mancanza della frazione di Oblizza che intervenne in numero limitatissimo. Durante la funzione fu eseguita una messa corale a tre voci, con fine interpretazione della musica, dai cantori di Tribil di Sopra.

Terminata la messa si formò il corteo che si recò al vicino Cimitero, dove parlarono alla folla l'Applicato di Segreteria Bergnach Andrea ed il Consigliere Beuzer Luigi.

Risposta alla lettera aperta.

Il Consiglio Comunale di Stregna non credette opportuno rispondere alla lettera aperta, in data 14 corr. della Sezione combattenti di S. Leonardo, perchè non capisce come la medesima pretenda di immischiarsi nell'Amministrazione Comunale.

Alla Spett. Associazione dovrebbe essere ben noto che questo Comune non ha bisogno nè di consigli, nè di influenze di arricchiti a spalle della popolazione, come neppure dei consigli ed influenze della medesima, tanto che a questo Consiglio non consta ufficialmente che a S. Leonardo esista l'Associazione dei Combattenti e non si ricorda di avervi data la propria adesione. Non conosce neppure quali accordi abbia preso la Sezione in parola coi combattenti di Stregna, poichè essendo un terzo del Consiglio composto di ex combattenti e soci della Sezione, nessuno ebbe sentore degli accordi che la medesima pretende di aver preso con tutti i combattenti di Stregna.

Si rammenta alla Sezione che se la stessa ha interpretato la lettera del 9 corr. come una scusa, l'interpretazione è affatto erronea, poichè il Consiglio non ha bisogno di lavarsi macchia alcuna, bensì lo fece per deferenza.

L'indelicatezza sta da parte della Sezione nel non aver prevenuto questo Consiglio di quanto intendeva svolgere a S. Leonardo e se questa Rappresentanza avesse avuto sentore di tutto, e specialmente della bella spesa incontrata in L. 300 (trecento) che non si può spiegare ove siano andate, nessuna difficoltà avrebbe trovato nell'esonerare la Sezione, dal commemorare i nostri caduti avendo avuto già intenzione fino dal gennaio scorso di fare una simile cerimonia in questo Comune, come difatti fu eseguita oggi stesso.

Il Sindaco del Comune di Stregna è lieto di apprendere dalla Sezione (e non da altri) che nella medesima vi regna armonia perfetta e che questa pretende di aver fatto dei vantaggi a pro' di questa popolazione, ma però è dolente di non poter constatare i vantati benefici.

Sia noto alla Sezione che questo Consiglio non permette di essere tacciato di soggetto ad influenze di sorta, poichè i singoli membri sono consci di tutta la responsabilità e dovere che hanno di fronte alla popolazione che li scelse quale loro rappresentanti ed anche di fronte alla popolazione che li scelse quale loro rappresentanti ed anche di fronte alle Autorità; ed appunto per questa consapevolezza deliberò in seduta 2 corr. di fare la surricordata cerimonia, nonchè di erigere una lapide dove saranno scolpiti i nomi di coloro che sparsero tutto il proprio sangue per la Patria.

Se la Sezione poi pretende di fare dei benefici col toccare questo o quel Consiglio e ha tanto tempo disponibile, questa Rappresentanza avendo da pensare ad altre faccende ben più importanti, rammenta che la presente serve a totale esaurimento di ogni discussione.

Il Consiglio Comunale di Stregna. ..

MAIANO

Tregedia in due atti. — Titolo: «Propoganda socialista, autore ed attore (olà levatevi in cappello) il sig. Costantini nientemeno!

Primo atto — (12 aprile). L'azione si svolge su su in alto a Susans (in alto: già che le teorie socialiste, ed i socialisti, sempre così subblimi — sempre! — si trovano bene solo lassù. Mica sulla forca capite?). Sono le otto, fa quasi buio. Scortato da uomini di palude — non crediate che con questo voglia deprezzare quei «due» che alla fin fine sono delle vere cime, benchè abitino vicino alle paludi. Immaginatevi: uno, che salvo errori ha nome Vincenzo, ebbe la forza, il coraggio, l'ardire di sostenere una lampada (l'unica) perche il sig. Costantini, vedesse a parlare ed... a bere. Vi par niente? C'è poco da dire quando si è socialisti, non si può non essere uomini grandi — Scortato dico, giunge il sig. Costantini.

Rappresentazione all'aperto: recita su una sedia. Signori, combattenti, popolari, uomini di Governo, tutti, tutti sono chiamati a giudizio dal (olà levatevi il cappello) dal sig. Costantini e tutti vengono dichiarati ebeti ed icapaci, traditori e canaglie per il semplice motivo che non sono socialisti (si capisce, hanno venduto il loro buon senso e la lor onestà al sig. Costontini, e ora ne ha fin troppo) — Gli stupidi solamente non avrebbero applaudito, perchè stupidi; ma chi capisce, chi di socialismo, di popolari, di signori s'intendeva applaudì ed ovazionò — ('abbiamo sempre detto noi che i socialisti di S. Tomaso e di Susans non possono fallire: sono così intelligenti! E come no?) — Il successo fu grande. Il sig. Costantini non si sentì di staccarsi da paesi che lo sapevano comprendere così bene e promise di ritornore in breve a Maiano.

Atto secondo. (17 aprile). E' il tramonto, a Maiano, sul piazzale del Municipio. Solito arrivo del sig. Costantini, con la solita scorta di difesa, d'intelligenti socialisti venuti per... Farla. Solita recita: signori popolari, combattenti, governo, tutti, tutti traditori ed intelligenti.

Proprio magnificamente! — (E gli applausi? Disgraziato sig. Costantini, che ebbe la brutta idea di venire a sciupare le sue recite inarrivabili (per Giove, ci credo!) tra questi ignorantoni di Maiano. A Susans, a S. Tomaso ed a Farla si che c'è gente assennata ed intelligente da comprendere il sig. Costantini: a Maiano, oibò, capiscono nulla, e per questo fischiano. Che meraglia, sig. Costantini? Son tutti popolari, e combattenti gente retrograda, analfabeta quasi di partiti (altro che i socialisti di Susans, S. Tomaso ecc.). Che cosa volete, sig. Costantini? lasciate che si uniscano un po' come i socialisti di Susans. Farla ecc. (il socialista Vincenzo, quello è un bravo uomo! e l'altro? e allora ci ritornerete.

FUSEA

Le miniere del Nevolaja occupate dai nostri operai. — Circa 145 operai, addetti ad assaggi nelle nostre miniere di carbon fossile per conto di ditte private, scioperarono. Non essendo divenuti ad alcun accordo, assunsero i lavori di loro iniziativa, confidando nell'appoggio della Camera di Lavoro di Tolmezzo.

Il Friuli è relativamente ricco di miniere. Per quanto riguarda il carbon fossile, miniere trovansi a Fusea, nel monte Nevolaja presso Raveo, con une strato variante da 40 centimetri ad un metro e mezzo; nei monti di Caneva sopra Sacile, nel Monte Cavallo, a Ragogna, a Peonis, a Manazzons ed in altri luoghi. Come si vede, il Friuli è ancora da sfruttare... purchè a nostro vantaggio!

SEDEGLIANO

A proposito dell'Ufficio Postale. — (T. Tessitori). Le domande rivolte in questo giornale circa il funzionamento di questo ufficio postale, hanno servito ad appurare la verità ed a tagliar corto alle dicerie che qualche maligno avea con insistenza propalato.

Da accurate informazioni assunte, ci risulta che non è vero che il Ricevitore Postale si sia trattenuta alcuna percentuale nel pagamento della moneta veneta; che non esistono i lamentati inconvenienti nei riguardi della liquidazione delle pensioni alle vedove di guerra e circa il trattamento al pubblico.

AZZIDA

Conferenza. — Al neonato e fiorentissimo circolo giovanile « Sani e forti » tenne, ieri a sera, una conferenza A. Faleschini, di Cividale. L'oratore insistette specialmente sulla necessità di proclamare altamente, senza rispetti umani, i principi cristiani e si rallegrò con i bravi giovani componenti il nostro circolo, il quale è il primo del genere nella Slavia ed accanto al quale sorgeranno fra non molto numerosissimi altri. Un elogio speciale va tributato all'attivissimo cappellano D. Guion, il quale, in poco tempo, ha saputo rispondere un vigoroso soffio di vitalità nel campo dell'azione giovanile ed economico.

CICIGOLIS

E' sorta anche qui, in seguito a una conferenza del propagandista Michele Medves, la lega piccoli proprietari, la quale comprende tutte le famiglie di Cicigolis, Lasiz e Podvarcis. Altre stanno per sorgere. grazie alle belle ed efficacissima attività dell'amico Medves.

S. DANIELE

Beneficenza. — Il sig. Turissini Giuseppe fu Giordano offre al Ricreatorio prima del suo ritorno in America Lire 20. — Il bambino Cesarino Salotto con altri suoi amici come frutto di una lotteria famigliare allo stesso Ricreatorio L. 10. — La Direzione sentitamente grata, ringrazia.

Mercato. — Abbastanza affollato. Il frumento a L. 80 al quintale — Segala da L. 70 a 75 — Fagiuoli da L. 1.70 a L. 2 — Patate da L. 40 a 45.

Torniamo ad insistere sull'abbandono delle nostre chiese danneggiate dal nemico, ancora aspettanti le dovute ed imperiose riparazioni. Crediamo che in nessuna parte del Friuli le Chiese sieno state così trascurate come fra noi. Forse la ragione è che sono... monumentali, cioè governative.

Un ringraziamento speciale si sente in dovere di porgere pubblicamente il Comitato dirigente del Congresso Giovanile Mandamentale di domenica p. p. alla Presidenza della Cucina Economica locale per aver concesso l'uso e la servitù della Cucina stessa per la refezione sociale dei convenuti.

Tosse canina. — Regna questa brutta tosse fra i nostri bambini e li tormenta furiosamente. Finora non sono vittime.

Il Forno essicatoio dei bozzoli è un fatto compiuto anche per il nostro Mandamento e comincierà a funzionare colla prossima raccolta dei bozzoli. Il Municipio ha fatto opera buona col cedere i locali gratuiti.

Le elezioni alla Cooperativa di Consumo. — A parte le personalità avvenute in queste elezioni, siamo felici di presentare al Sig. Bagatto Pietro le nostre congratulazioni per la sua nomina a Presidente e da lui aspettiamo quella correttezza e severità di indirizzo e di amministrazione che si aspettano gli azionisti e la cittadina tutta.

FIUME VENETO

Furto. — Entrati nel negozio del signor Umberto Facca dopo aver forzato l'uscio d'ingresso, alcuni ignoti rubarono vari paia di scarpe nuove ed una discreta quantità di cuoio per il valore di circa 1400 lire. Il Facca se n'accorse il mattino successivo trovando l'uscio aperto e la bottega a soqquadro.

Il furto venne denunciato e la benemerita indaga.

BICINICCO

Funebri. — Imponenti riuscirono i funerali del sig. Valentino Savorgnan. Lunghissimo sarebbe l'enumero delle persone che accompagnarono il lacrimato estinto all'estrema dimora.

Tutte le Autorità del Comune, personalità, dei paesi limitrofi, la popolazione intera presero parte al corteo. Prima che la salma fosse calata nello tomba, le dette il saluto, con commosse parole, il segretario comunale sig. Lodolo.

S. MARIA SCLAU.

Per voi Socialisti dell'« Avanti! » e specialmente del « Lavoratore » di Udine, nonchè per qualche « ringhioso » incosciente del Comune di Lestizza, che propalaste false ed allarmanti notizie sui lavori di Valdarno per eccitare i rimasti a pretendere con forza lavori nel proprio Comune che non ha e non può dare, mi piace riportare il principio di una lettera che un uomo di buon senso di Galleriano scrisse ad uno zio: « Da molto tempo ci giungono notizie che riguardano me ed i miei compagni. Perchè la verità abbia il sopravvento, oggi stesso sentiamo il sacrosanto dovere di rispondere che noi non siamo dei briganti come ci hanno accusato, ma siamo lavoratori stimati da tutti.

La mia compagnia è l'unica della miniera che sia presa in considerazione, tanto è vero che oggi abbiamo ricevuto la prima paga superiore a quella di tutti gli altri.. Che cosa volevano costoro che stanno a sbattere le porte del municipio? volevano forse che fossimo rimasti anche noi? Idea sbagliata! L'uomo di buon senso non fa mai uso della violenza o della propria forza materiale, ma quando trova un buon posto come il nostro ne approfitta e gode! ». E' questa anche per te, o « Lavoratore » di Udine, che nel penultimo tuo numero pubblicasti un falso allarme sui lavori di Valdarno.

Smettetela una buona volta o spudorati traditori del popolo e tirate giù la maschera di... redentori perchè tutti vi conoscano per quelli che siete!

Un bianco.

Per i Cogoi di Nespoledo. — Domandiamo a questi signori perchè nel nostro paese hanno fatto l'impianto della luce elettrica!... E' una vergogna di questo vostro poco lodevole servizio! O mandateci la luce continua tutte le notti, o declinate l'incarico! Ad ogni modo faremo i conti sul pagamento che noi soddisfaremo quando ci avrete pagato le candele e il petrolio consumato!

Gli interessati.

ARBA

Movimento sindacale. — Lunedì sera dinanzi a un bel numero di intervenuti parlarono ai piccoli proprietari e agli operai il segretario dell'Unione del Lavoro, sig. Garl'ui e lo studente universitario Leo Girolami. Tema era la necessità l'importanza e la portata delle nostre organizzazioni. Furono trattati i problemi concreti che si impongono nella nostra plaga facendo risaltare sopratutto la volontà, possibilità; e forza di ricostruzione e di riordinamento alle nostre organizzazioni a differenza quelle socialiste.

Le parole non furono vane e gli argomenti convincono tanto che tutti i presenti si iscrissero nelle nostre leghe.

PORDENONE

Associazione fra impiegati privati. — Come già abbiamo annunciato, domenica 18 ebbe luogo a questo teatro Pollini una riunione d'impiegati privati fra cui qualche signorina per costituire l'assocazione in difesa della loro classe. Gli intervenuti furono una cinquantina. Per primo prese la parola il Sig. Sartor del comitato provvisorio che dimostrò la necessità di una cordiale unione per il miglioramento morale e materiale di essi impiegati nella crisi generale che attraversiamo e per non restare inferiori alle altre classi. Si augurò nell'interesse comune un concorso più numeroso nella prossima adunanza.

TRAVESIO

Furto. — Ieri alcuni ignoti entroti nella cantina del signor Domenico Masutti mediante forzatura della inferiata d'una finestra asportarono una discreta quantità di carne insaccata per il valore di circa 600 lire.

Il Sig. Masutti denunciò il furto alla benemerita.

PREMARIACCO

Lega A. e M. — Ieri sera oltre un centinaio di capi-famiglia del paese iscritti nella Lega Affittuari si radunarono per la nomina del Consiglio della Lega stesso.

Venne eletto presidente a maggioranza di voti il benemerito Sig. Maestro G. M. Coccolo che tanto si presta per ogni opera buona.

Si accolsero i desiderata dell'assemblea, e si chiuse la seduta deplorando le scenate bolsceviche dei quattro imberbi scagnozzi di Rivignano, protestando contro questi sistemi vigliacchi dei socialisti, ed esprimendo costante solidarietà e tutta l'ammirazione profonda per l'amico Tessitori vero eroico apostolo della carità e fratellanza.

PAULARO

Dalla morte alla vita libera. — Il giorno 20 corr. davanti al Tribunale Militare di Venezia si è svolto il processo penale contro il caporale De Tonia Vittorio di Paularo imputato di diserzione, e già condannato a morte.

Egli è stato assolto per « inesistenza di reato », non solo, ma si è meritato gli elogi dello stesso Tribunale per essere emersi dalla rinnovata istruttoria dei fatti comprovanti belle prove del sua patriottismo.

Lo difese l'avv. Tassini da Tarcento.

GORIZIA

Il rimpatrio dei profughi. — Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia decreta: Sono dichiarati liberi per il rimpatrio generale dei profughi i seguenti territori: il distretto politico di GORIZIA (fatta eccezione per i comuni di Gorizia, Canale, Col, S. Floriano, Ranziano, Luc, Oppachiasella, S. Andrea, Piedimonte, Salcano, Gargano, Biglia, Merna, Savogna, Vertoiba).

il distretto politico di GRADISCA (eccettuati i comuni di Farra, Gradisca, Mossa, Sagrado).

il distretto politico di Sesana (meno i comuni di Brestovizza, Selo, Vorsiza, Pennenizza).

il distretto politico di Tolmino (eccettuati i comuni di Plezzo e Cossariza; e nelle frazioni di Supregne e Sonzia superiore del Comune di Sonzia, Predil e Mosenza del Comune di Bretto, Soga superiore nelle frazioni di Tolmino, Sottotolmino, Polubrio, Lubino, Propetico, Dolje, Gabrie, Volame, Zalire, nella frazione di S. Luca Grudenza, Dobocnilk, Madresa e Madrezze, Velzana e Lubissina.

I profughi sussidiati dallo Stato, che avevana prima della guerra stabile dimora nei comuni non esclusi al rimpatrio, dovranno presentarsi ai rispettivi commissariati e per Trieste all'Ufficio Profughi. Ai predetti profughi, che dovranno rimpatriare entro trenta giorni (dal 17 - IV), è assicurato gratuito il viaggio e il trasporto degli effettivi. Giunti nei rispettivi comuni dovranno, entro due giorni dall'arrivo, presentare per mezzo del Sindaco alle competenti autorità il certificato del sussidio. I sussidi saranno corrisposti per 30 giorni, dal giorno dell'arrivo. Ad ogni modo l'autorità sospenderà i sussidi e tutti quei profughi che avevano il loro ordinario domicilio nei territori liberi al rimpatrio siano rimpatriati o meno.

Sciopero rientrato. — Avendo ceduto il Comune a tutte le richieste presentate dai maestri — comprese le seicento lire d'aumento —, questi hanno deliberato di riprendere senza indugio le lezioni. La vertenza è stata così tranquillamente e rapidamente appianata.

Contro la pressione militare. — Pare che i socialisti — che avevano minacciato uno sciopero generale in tutto il Friuli se gli arditi non venissero allontanati entro 20 ore — abbiano rinunciato a porre in esecuzione tale loro divisamento. Pare che le ragioni che hanno indotto non solo i socialisti, ma anche i rappresentanti del Clero a prendere posizione contro i reparti d'assalto siano tutt'altro che infondate.

Esami. — Il Commissariato Civile rende noto che gli esami di licenza per le scuole medie slovene (ginnasio e magistrali) si terranno lunedì 20 p. v. nel « Mali Dom ».

ROMANS

Cassaforte asportata. — Ignoti penetrarono la settimana scorsa nel negozio di manifatture appartenente al sig. Antonio Brunat, asportando la Cassa forte che venne ritrovata in un campo e le migliori stoffe. Il danno ammonta a circa 10.000 lire. Il fatto ha destato non poca impressione giacchè è situato nella vio principale del paese.

GRADISCA

Raccapriccio. — Un terrificante fatto ha turbato profondamente i cittadini. Un individuo, che indossava la divisa di ardito, non si peritò di violentare brutalmente la bambina Fiorina Medeot, d'anni 8, spaccandole anche la mascella destra. E' inutile descrivere lo stato d'animo che regna in città.

LAMPADE
e Materiale Elettrico
Ingrosso - Dettaglio
Sconto speciale agli istallatori elettricisti — Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.
Giansetto Pecazzi - Udine
Negozio: P. Vitt. Eman Riva del Castello, 1.
Telefono N. 121

Taccuino del Pubblico

Venerdì 23 Aprile

Nasce il sole: ore 5.26 — tramonta: ore 19.17.

Nasce la luna: ore 9.13 — culmina: 16.52 — tramonta: ore (0)

SANTI ED ONOMASTICI

(23 aprile)

S. Giorgio martire — S. Alessandro Sauli, vesc. di Pavia — S. Marolo vescovo di Milano — B. Elena Valentinis, udinese.

(24 aprile)

S. Fedele — S. Saba — S. S. Maurizio e Comp. — S. Onorio.

MERCATI.

Venerdì 23: Udine

Sabato 24: Cividale — Pordenone — Udine — Suttrio — **Motta.**

UDINE

Lo sciopero dei panettieri

Lo sciopero dei panettieri è continuato per tutta la giornata.

Ai forni municipali hanno lavorato squadre di militari come pure in vari forni privati.

I negozi di rivendita e gli spacci comunali sono piantonati da picchetti armati. Nessun incidente si è verificato.

Ieri sera i panettieri si riunirono per decidere in merito alla vertenza ma nulla ci è dato sapere di preciso all'infuori della continuazione dello sciopero per tutta la giornata di oggi e seguenti, fino a che le parti contendenti non verranno ad un comune accordo che, a quanto si dice, è imminente.

Il recupero di un tesoro

Il Dialogo di J. Tomadini salvato in copia

Il M.o Vittorio Franz si affretta a comunicare una notizia che — com'egli ben ci scrive — riassicurerà tutti quelli a cui stanno a cuore gli interessi dell'arte e la gloria del nostro Massimo autore.

« Questa sera — e'informa il Maestro — rovistando fra le carte di Don D. Tessitori, abbiamo trovato il « Dialogo di Tomadini » che Don Domenico aveva copiato dal mio manoscritto.

Mancava in esso gli esempi della II parte; ma siccome questi sono citati nel testo, la loro ricostruzione non riuscirà difficile, perchè già nel dominio del pubblico ».

In protesta contro le violenze rosse

« Un gruppo di giovani che in Tessitori T. hanno potuto scorgere l'alfiere friulano della bianca bandiera, in segno di solidarietà all'apostolo dei contadini, e di protesta contro tutte le sopraffazioni dei liberticidi rossi, offrono al « Friuli » L. 18.

Patronato Friulano "pro orfani di guerra,,

La Presidenza del Patronato friulano, riconoscente a tutti coloro che, anche con oblazioni, si ricordano degli orfani di guerra, avverte — per notizia di tutti — che le oblazioni possono essere versate presso le amministrazioni dei giornali locali o presso la sede del Patronato friulano (R. Prefettura, P. II, ufficio orfani di guerra).

Beneficenza

La Prepositura della Pia Casa di Ricovero di Udine, ringrazia sentitamente la Spett. Famiglia Conti Gropplero per il munifico dono di L. 1000 elargitole onde onorare la memoria del compianto nob. Conte Dott. Ulderico Gropplero. — In morte di Cecconi Maria ved. Marignani: La spettabile Società Giuseppe Verdi L. 50 — In morte di Carlotta Biancuzzi ved. Cosattini: il sig. Enrico Fruch direttore delle Scuole Comunali L. 5 — In morte del Conte Ulderico Gropplero sorelle Ronchi L. 25.

La Sig.ra Maddalena Micoli Toscano offre L. 50 al Rifugio Bambin Gesù, in memoria del compianto co. Ulderico Gropplero — In morte dello stesso: il conte Daniele Asquini e famiglia offrono L. 30 al Rifugio Bambin Gesù.

I seguenti Signori elargirono alla Pia Casa di Ricovero in morte del Conte Ulderico Gropplero L. 310. — Bastianutti Ario — Braida Carlo Fabio — Broili Sebastiano — Celotti avv. Fabio — Canciani dott. Luigi — Chiussi Antonio — Chiussi dott. Aleardo — Caratti prof. Franco — Cremese Riccardo — Colautti Giuseppe — Campeis dott. Giuseppe — De Gleria Lucia — Deganì Luigi — Del Torso Carlo — D'Aronco Qunto — Del Negro Dino — Fabris dott. Luigi — Mangilli Marchese Massimo — Minisini Francesco — Miani Alessandro — Di Prampero Co. Carlo — Pontoni Giorgio — Pilosio dott. Antonio — Osterman Giovanni — Orter Francesco — Rubazzer dott. Otello — Rubazzer Silvio — Rubazzer Italico — Santi Enrico — Taddio Luigi — Valentinis dott. Carlo.

Contravvenzioni

Perchè vendevano vino fortemente annacquato e non sono come da risultato dell'anilisi del Regio Laboratorio di Chimica Agraria l'Ufficio di Polizia Municipale ha denunciato all'autorità Giudiziaria i seguenti negozianti:

Martino Raffaele, Via Palladio, n. 23 — Verzotto Pietro, Via Grazzano n. 64 — Turco Candido, Via Bartolini n. 7 — Chiopris Navone Paolina, Via Palladio n. 1.

Per la Buona Stampa

La signora contessa Gropplero, in morte del compianto co: Ulderico offrì L. 100 all'Associazione per la Buona Stampa di Udine.

La Presidenza dell'Associazione sentitamente ringrazia.

Suicidio. — Pose fine ai suoi giorni, impiccandosi, certo Carlini Pietro di anni 35, pittore. Il cadavere venne trovato già in istato di putrefazione in una casa di Via Cicogna, segnata col N. 26. Si capisce quindi che il suicidio era avvenuto da alcuni giorni. Ignorasi il movente del suicidio.

Per la proroga delle denuncie patrimoniali. — Al Congresso del Segretariato Agricolo Nazionale tenuto in Roma nei giorni 18, 19, 20 corr. venne votato per acclamazione il seguente ordine del giorno proposto dall'Avv. Zoratti Segretario della Sezione Economico Sociale dell'Associazione Agraria Friulana e da questa delegato a rappresentarla nell'importante convegno.

« Ritenuto che le valutazioni dei patrimoni danneggiati dalla guerra sono subordinate alla liquidazione delle rispettive indennità di guerra e l'iscrizione dell'imposta è subordinata al pagamento delle relative indennità così che si rende per ora inutile efrustranea la dichiarazione di tali patrimoni;

considerata l'ambiguità e la nebulosità delle disposizioni di legge nelle contingenze specifiche della zona liberata, così da rendersi in parte inatuabili;

considerata del pari la artificiosità e la vacuità dei criteri di valutazione per i patrimoni delle terre già invase, sia per l'alterabilità dei valori e delle liquidazioni rispetto alle denuncie dei danni, sia pr le difficoltà di sceverare attività mobiliari ed immobiliari danneggiate o meno e quindi di coordinare le singole determinazioni per la complessiva denuncia;

considrata infine l'incertezza assoluta sul dato dei mancati utili ammessi al beneficio della parziale compensazione delle imposte patrimoniali e poscia considerati come capital nella determinazione del patrimonio tassabile.

fa voti

che sia rinviato l'obbligo della denuncia dei patrimoni esistenti nell'ambito delle zone danneggiate dalla guerra a quando saranno note le liquidazioni dei danni così da poterne fare esatto computo nella dichiarazione del patrimonio

e fa voti del pari

che sieno semplificate e chiarite le disposizioni riflettenti i patrimoni della zona anzidetta così da potersi agevolmente coordinare e parificare alle valutazioni delle altre località senza quel maggior aggravio che traspare dalle parole se non dallo spirito della legge.

Per arginare la disoccupazione. Lavori deliberati dal Comitato Governativo di Treviso. — Sesto al Reghena: Riatto scuole Ramoscello-Bagnarola L. 38.b00 — Caneva: Ricostruzione Ponte sul Piave L. 16.500 — Codroipo: Sistemazione Roggia di Codroipo da Pozzo alla presa di Turrida L. 160.000 — Pontebba: Demolizione muri pericolanti e ripristino edificio scolastico di Pietrataglata L. 48.800 — Ipplis: Ripristino Municipio — Moggio: Riatto acquedotto di Piadis — Pordenone: Sistemazione Via Mazzini L. 20.000 — Sacile: Costruzione ricoveri stabili Lire 300.000 — Bula: Riatti strada Vedelise L. 67.000 — Mortegliano: Demolizione muri pericolanti.

Istituto di Consumo per Impiegati e Salariati dello Stato. — Per opportuna norma di tutti gli iscritti si avverte che, a datare dal 25 corrente, nei giorni di Domenica, gli spacci dell'Istituto resteranno chiusi; la sola vendita del pane si effettuerà dalle 9 alle 12. Il provvedimento venne preso anche per assecondare il desiderio del prsonale.

Il Presidente **Bianchi.**

Società per la buona stampa. — Come abbiamo annunciato, si è costituita in Udine una Società per la diffusione della Buona Stampa. Ha formato ed approvato anche uno Statuto dal quale traspare che il suo intendimento precipuo è di far pervenire la stampa cristiana anche là dove non penetra. I Soci, che vanno già raccogliendosi in numero consolante concorrerebbero con offerte libere mensili. Come quota minima, perchè anche i meno abbienti possano parteciparvi, sono fissati i cinquanta centesimi.

Naturalmente sono ammesse anche le offerte libere e se qualche persona, conscia dell'opportunità e necessità di una tale istituzione, vorrà concorrere col suo obolo può rivolgersi ai RR. Cappellani delle Parrocchie che, quali Consiglieri nati, per ora, sono autorizzati a riceverlo.

Arresto di un ferroviere. — L'altra sera verso le ore 18 dai carabinieri di servizio allo scalo merci veniva arrestato il ferroviere Mario Cosattini da Pasian di Prato sorpreso mentre da un carro merci rubava una discreta quantità di bicchieri. Venne tradotto alle nostre carceri.

Mostra nazionale d'Arte Sacra di Venezia

Il Comitato per la Mostra Nazionale d'Arte Sacra comunica di avere trasferito la Sede della Segreteria nel Palazzo Reale di Venezia, dove avrà luogo, per gentile concessione di S. E. il Senatore Molmenti, la Mostra d'Arte Sacra che si inaugurerà il primo giugno prossimo.

Tutte le comunicazioni e le opere devono perciò essere dirette esclusivamente alla Segreteria della Mostra Nazionale d'Arte Sacra, Palazzo Reale, Venezia.

Quelle opere che fossero state già indirizzate alla vecchia Sede saranno ritirate e trasportate al Palazzo Reale a cura del Comitato promotore.

Si raccomanda vivamente agli artisti e alle ditte di provvedere alla spedizione il più sollecitamente possibile.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolino

Economici

CAPO MASTRO cinquantenne lunga pratica Edilizia cerca posto presso qualche impresa. Offerte 3522 Unione Pubblicità Udine.

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 Bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis; supera tutti saponi toilette per qualità e peso.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

FORNACE PER CALCE
Ditta FLOCCO VERGILIO
Premiata all'Esposizione del 1913
ATTIMIS

Si avverte che la Fornace da ... settimane ha ripreso il suo corso di lavoro, ed accetta ordinazioni sulla produzione.

Calce di prima qualità

Prezzi convenienti.

Recapito in Udine
ALBERGO AL TELEGRAFO

COMUNE DI S. VITO AL TAGLIAMENTO

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso ad un posto di Coadiutore d'Ufficio presso questa Chiesa Arcidiaconale Prelatizia di Juspatronato Comunale.

Le istanze di concorso, da presentarsi a questo Ufficio Municipale non più tardi del 1' Maggio p. v., devono essere corredate dei seguenti documenti:

1.o — Atto di nascita.

2.o — Patente di abilitazione alla cura d'anime.

3.o — Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal Sindaco e dal Parroco di ultima residenza.

4.o — Certificati comprovanti i servizi prestati.

L'eletto dipenderà dal Parroco Arcidiacono, al quale dovrà prestare assistenza nella cura d'anime, nel servizio della Chiesa e in tutto ciò che riflette i bisogni spirituali della Parrocchia.

L'emolumento consiste nella ... parte della rendita del beneficio Arcidiaconale, oltre alle offerte permesse e altri incerti.

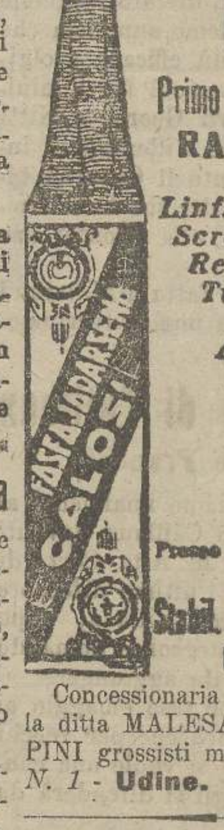
L'eletto avrà l'uso gratuito della casa di abitazione, gravato dalle imposte e spese di manutenzione.

Dalla residenza Comunale — S. Vito al Tagliamento, 10 aprile 1920.

Il Commissario Straordinario
PICCIRILLI.

I. B. PURGER
S. UDALRICO
Val Gardena, Alto Adige
Fabbrica:
Altari, Via Crucis
Statue d'ogni genere di legno colorato e dorato.
Chiedere catalogo e preventivi

FOSFOIODARSEN...
CALOSI
Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
nel
Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico
Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.
Stabil. Dott. M. CALOSI e F.
FIRENZE



Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e S... PINI grossisti medicinali, *Via C... N. 1* - **Udine.**

STRUMENTI CHIRURGICI

mobili per ambulatorio — cateteri — guanti per operatori — siringhe d'ogni tipo e capacità — sterilizzatrici — ... coli gomma per medicina igiene chirurgia — calze elastiche — ventriere — ... erniari ecc.

PAUR Federico — 22 Marzo ...

ARTICOLI GOMMA ELASTICA

per chirurgia igiene medicina — ... varii menti chirurgici — calze per varici — ... cinti erniari — ventriere — enteroclismi — siringhe per iniezioni — tessuti ... mati — mobili per ambulatorio ecc.

PAUR Federico — 22 Marzo ...

CATECHISMI

I catechismi prescritti da S. E. Mons. Arcivescovo si trovano esclusivamente presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino, Via Treppo N. 1.